



→ Il Mercury Luc è una rivisitazione in chiave moderna del classico folder senza blocco che un tempo era nelle tasche di tutti. È riuscito molto bene sia dal punto di vista del design che per quanto concerne la funzionalità.

 IDENTI.IT

Modello:	Luc
Lunghezza totale:	188 mm
Lunghezza lama:	82 mm
Spessore lama:	2,5 mm
Peso:	Micarta 72 gr; G10 75 gr; Alluminio 79 gr
Materiali lama:	Elmax
Materiali manico:	alluminio 6061 anodizzato
Finitura:	stone washed
Produttore:	Mercury, Maniago – www.mercurycut.it

CON IL NUOVO LUC, MERCURY RIELABORA IN VESTE MODERNA L'IMMORTALE TUTTOFARE DA TASCA CON MECCANICA A MOLLA SEMPLICE, DANDO VITA A UN CONNUBIO VINCENTE FRA LA VERSATILITÀ TIPICA DEI CLASSICI A CUI SI ISPIRA, TECNICHE DI LAVORAZIONE MODERNE E MATERIALI ATTUALI.

Chi ama i coltelli solitamente ha un filone preferito ma, nella maggior parte dei casi, apprezza un po' tutto ciò che possiede una lama, anche quando si tratti di attrezzi destinati a utilizzi particolari, che al massimo può tenere in vetrina. Certo l'interesse è maggiore quando lo strumento in questione non è solo bello, ben fatto e performante, ma ha caratteristiche tali da poterlo usare davvero, compatibilmente le limitazioni di legge che affliggono il nostro Paese, molto più stringenti rispetto a gran parte dell'Europa. L'ultimo pieghevole di Mercury, chiamato Luc, è un bell'esempio di moderno EDC (Every Day Carry), tanto valido nell'uso generico quanto poco adatto all'impiego offensivo, data l'assenza di blocco e di una guardia.

La lama ha un design clip point pieno di carattere, ottenuto lavorando solo dove non avrebbe inficiato la praticità: il filo



→ L'acquirente può scegliere fra sei versioni, che si distinguono unicamente per il manico: due sono interamente in alluminio, anodizzato in nero o in verde; le altre hanno il manico in alluminio nero, con inserti in Micarta canvas naturale o verde, oppure in G10 naturale o arancio.

è in gran parte dritto e la punta è dove l'avremmo voluta, a donare grinta al Luc sono il controfilo e le linee nette del dorso, sottolineate dalla fresatura che sostituisce la tipica unghiatra degli slip-joint classici.

Un'importante differenza rispetto a un molla semplice tradizionale, oltre al design, è l'impiego dell'Elmax: un acciaio moderno ricco di carburi, con alta resistenza sia all'usura che alla corrosione, ideale per lame non troppo lunghe e con prestazioni che si avvicinano, pur senza eguagliarle, a quelle dell'M390.

La lunga molla dorsale contrasta con autorevolezza la rotazione della lama, bloccandola non solo in posizione aperta e chiusa, ma anche quando è perpendicolare al manico (half stop), una caratteristica comune a molti chiudibili senza blocco, che rallentando la rotazione del tagliente riduce il rischio di incidenti. All'estremità posteriore, le guancette in alluminio ne lasciano scoperto un tratto abbastanza ampio da ospitare un foro ovale, tranquillamente in grado di accogliere del paracord.



→ La lama è robusta, versatile e facile da mantenere affilata. A renderla originale ci pensano il controfilo, le linee nette del dorso e la fresatura che sostituisce la solita unghiatra. La finitura è solamente stone washed: ideale per un coltello da usare spesso senza preoccuparsi dei graffi.

I manici del Luc sono in alluminio Anticorodal anodizzato nero, con inserti in Micarta canvas naturale o verde, o in G10 naturale o arancio; in alternativa ci sono due varianti completamente



→ Nella parte posteriore, le guancette lasciano scoperto un generoso tratto di molla dorsale, in cui è ricavato un foro ovale per il cordino. Si tratta dell'unico ausilio al porto, dato che non sono stati previsti né la clip né un foderino, neppure come aftermarket.

è identico, così come la robustezza e la finitura della lama, che per tutti è una pratica stone washed. Il nostro preferito? Senza dubbio quello con gli inserti in Micarta naturale, che ricordando il colore del legno donano al chiudibile un aspetto più classico, senza rinunciare all'inalterabilità del materiale sintetico.

Su ciascun lato del coltello si vedono due viti Torx, che diventano quattro nel caso di quelli con gli inserti, oltre alla vite pivot. Riguardo quest'ultima, molto bella la soluzione scelta per l'estremità visibile sul lato sinistro che è piatta, a filo col manico e decorata col logo dell'azienda; meno indovinata quella opposta, che è senza dubbio ben realizzata, ma essendo bombata ha poco a che fare col resto del coltello, caratterizzato da linee nette e superfici piatte.

È un peccato che in nessun caso il Luc sia dotato di clip: è vero che sugli slip-joint non è obbligatoria, inoltre la sostanziosa resistenza opposta dalla molla garantisce di poterlo lasciare libero in tasca senza timore che si apra, ma siamo convinti che se almeno uno dei modelli a catalogo l'avesse avuta, avrebbe trovato degli estimatori, anche considerato che non esiste un foderino, neppure come accessorio.



→ Molto bella l'estremità sinistra della vite pivot, a filo con il manico e decorata con il logo dell'azienda; quella destra è anch'essa indubbiamente ben fatta, ma ha un design bombato che c'entra poco con il resto del coltello.